

Gallopamil - C08DA02

Calcioantagonista, derivato fenilalchilaminico. Disponibile in Italia dal 1989.

Nessuno studio specifico è disponibile in letteratura in rapporto all'uso nella gravidanza umana, non sono neppure disponibili studi su animali di laboratorio.

Scheda tecnica: "Non somministrare nei primi tre mesi di gravidanza. Nell'ulteriore periodo di gravidanza il prodotto va somministrato nei casi di riconosciuta ed elettiva indicazione, sotto diretto controllo medico."

Conclusione: Non sono disponibili in letteratura studi sull'uso del gallopamil in gravidanza. Alcuni calcioantagonisti, a dosaggi superiori a quelli terapeutici umani, hanno mostrato azione teratogena negli animali di laboratorio, ma nessun caso di difetto congenito nell'uomo è stato attribuito a calcioantagonisti. Molti processi embriogenetici sono calcio dipendenti, di conseguenza l'uso di calcioantagonisti nel 1° trimestre della gravidanza potrebbe causare difetti congeniti o altri effetti negativi; tale rischio è teorico, poiché basato su uno studio su embrioni di rana (Burgess e Vere 1989), che hanno mostrato anomalie di sviluppo dopo esposizione a calcioantagonisti.

Bibliografia

- Burgess AM, Vere DW. Teratogenic effects of some calcium channel blocking agents in *Xenopus* embryos. *Pharmacol Toxicol* 1989;64(1):78-82.

Rivisto
Novembre 2005